

la Repubblica.it **L'Espresso** Kata Web

G77 local miojob D ilmiolibro.it



- [Home](#)
- [Articoli](#)
- [Blog](#)
- [Filosofia](#)
- [Scienza](#)
- [La rivista in edicola](#)
- [Dove trovare MicroMega](#)
- [eBook](#)
- [Newsletter](#)
- [Abbonamenti e arretrati](#)
- [Redazione](#)

Cerca nel sito

IN EDICOLA

[MicroMega 1/2020](#)

**Abbonati
a MicroMega**



RILEGGIAMOLI

- [Panglossiani in armi contro l'Indignazione](#)
- [Sorveglianza, il controllo mercificato](#)

[Vedi tutti](#)

DIRITTI CIVILI

- [Modificare l'articolo 580 del codice penale clerico-fascista su istigazione e aiuto al suicidio](#)

[Vedi tutti](#)

LAICAMENTE

- [La laicità crocifissa da Marta Cartabia: presidente della Consulta, donna, e ciellina](#)
- [Care Sardine, non si risponde alla croce col velo](#)

[Vedi tutti](#)

VISIONI

- [Dipingere ancora](#)
- [Roma, 27/1: Fellini, Monicelli e il futuro del cinema italiano - Dibattito con Bellocchio, Verdone, Calopresti, Francini, Cima e presentazione dell'Almanacco del cinema di MicroMega](#)

[Vedi tutti](#)

CARA MICROMEGA

- [Svilimento e avvilimento della scuola italiana](#)

[Vedi tutti](#)

ALTRACHIESA

- [Fine vita, il mondo cattolico si ribelli alle falsità del Vaticano](#)
- [Eutanasia, Noi Siamo Chiesa: "No alle posizioni rigide di Bassetti, si apra vera discussione"](#)

[Vedi tutti](#)

ULTIMI ARTICOLI

- [Donne, islam e sport: quando l'elogio della "diversità" sacrifica le donne](#)
- [Lezioni sulla Costituzione / 9 – La questione del federalismo](#)
- [DIARIO DELLE PRIMARIE / 4 - Il New Hampshire può dare il colpo di grazia a Joe Biden e al vecchio establishment che rappresenta](#)
- [Ha vinto Sanders, non Buttigieg](#)
- [DIARIO DELLE PRIMARIE / 3 - Iowa: i costi della democrazia partecipativa](#)
- [Le Caldaie e la Moneta Fiscale](#)
- [Noi siamo Mila](#)
- [DIARIO DELLE PRIMARIE / 2 - La vetrina dell'Iowa](#)
- [Care Sardine, evitate di suicidarvi](#)
- [Aborto, associazioni e medici contro Università Campus Bio-Medico di Roma: "Impone l'obiezione di coscienza"](#)
- [Lezioni sulla Costituzione / 8 – Stato e Chiesa](#)
- [Le due destre. Perché con Bonaccini non ha vinto la sinistra](#)
- [Panglossiani in armi contro l'Indignazione](#)
- [L'Europa dice no ai privilegi religiosi sul luogo di lavoro. Il plauso dell'Uaar](#)
- [La "questione foibe" e la storia governativa](#)

[Vedi tutti](#)

- [Invia](#)
- [Stampa](#)

Quanto cattolicesimo può permettersi la democrazia?

Mi piace Piace a 3096 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



di **Alessandro Somma**

Gli argomenti sfoderati dai politici cattolici per boicottare l'approvazione del disegno di legge sulle unioni civili, il cosiddetto ddl Cirinnà, e in particolare le misure dedicate alle coppie omosessuali, compongono un catalogo di autentiche stupidità e bestialità.

La parte del leone la fanno le invettive contro l'adozione del figlio del partner, indicata nel dibattito pubblico con la denominazione inglese: stepchild adoption,

letteralmente «adozione del figliastro». Il legislatore italiano ha previsto questa possibilità nel 1983, tuttavia solo per le coppie sposate^[1]. Come spesso accade in materia di diritti civili, è stato per merito delle corti se l'adozione del figliastro è stata ammessa, per riconoscere la nuova comunità di affetti e realizzare così l'interesse del minore, dal 2007 per le coppie eterosessuali e dal 2014 per quelle omosessuali^[2]. Il tutto seguendo un orientamento affermatosi in numerosi Paesi occidentali, dove si ammette l'adozione da parte di coppie omosessuali anche in assenza di legami biologici con uno dei partner.

Se approvato, il ddl Cirinnà non realizzerebbe dunque nulla di rivoluzionario, se non evitare all'Italia di apparire come il solito Paese ostile alla tutela dei diritti civili e in genere a tutto quanto non sia approvato dalle gerarchie ecclesiastiche. E invece ecco fiorire motivazioni stupide e bestiali per impedire la mitica stepchild adoption: perché «ogni bambino deve avere un papà e una mamma e non si scherza» (Alfano), o perché altrimenti si «conduce direttamente ad incentivare la pratica dell'utero in affitto» (Binetti). Mentre è oramai noto e comprovato che, per crescere bene, i bambini hanno bisogno di un ambiente familiare di qualità, a prescindere dal numero e dal genere dei genitori. E mentre è inaccettabile che si rinunci a una soluzione equa solo perché si presta ad abusi: la circolazione stradale non è mica vietata solo perché ogni anno ci sono migliaia di vittime della strada!

Quanto ad absurdità non si scherza neppure con le invettive contro la reversibilità della pensione: la possibilità anche per il partner della coppia omosessuale di ottenere quota della pensione del partner defunto. Svetta su tutte la posizione di chi la rifiuta perché, se non fosse limitata alle coppie eterosessuali, finirebbero per divenire una misura talmente onerosa da rendere prima o poi «inevitabile la sua soppressione» (Adinolfi). Come se non ci fosse una cosa chiamata principio di uguaglianza, principio cardine della modernità, che di certo non può essere sacrificato a necessità di ordine economico, né tantomeno riletto alla luce delle sentenze sputate dai tutori di una dogmatica premoderna qualsiasi.

E poi ci sono le barricate erette dai Democratici devoti, secondo cui il ddl Cirinnà rinvia in alcune sue parti a quanto previsto per la disciplina del matrimonio, con ciò provocando pericolose confusioni. Questa è forse l'obiezione più pacata ma è anche quella più urticante, perché proviene da chi aveva finora solo fatto finta di accettare la mediazione al ribasso rappresentata dal testo che ora rifiuta di votare. Una mediazione per la quale, in omaggio alla fobia di chi vuole riservare l'espressione famiglia a ciò che le gerarchie ecclesiastiche reputano tale, si è voluto offendere la famiglia omosessuale chiamandola con un linguaggio da laboratorio di eugenetica: «specifica formazione sociale»^[3]. Una mediazione, cioè, che ha impedito di attuare il disegno costituzionale sulla famiglia, definita semplicemente come «società naturale fondata sul matrimonio»^[4]: naturale, sorta come comunità di affetti, e non come entità a immagine e somiglianza di una sorta di antropologia ultraterrena indiscutibile.

Insomma, poteva essere l'occasione per porre rimedio a una odiosa forma di discriminazione, a una intollerabile violazione del principio di uguaglianza, non dissimile da quella realizzata nel Ventennio, quando la legge proibiva «il matrimonio del cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza»^[5]. L'occasione per allinearsi ai numerosi Paesi che già hanno ammesso il matrimonio egualitario, tra i quali si annoverano la cattolicissima Spagna e l'Argentina: dove l'allora Cardinale Bergoglio definì il matrimonio omosessuale un «tentativo distruttivo del disegno di Dio»^[6].

E invece è stata l'occasione per toccare con mano il rischio che anche questa volta si finisca per scrivere l'ennesima puntata della disgustosa telenovela che da anni ci parla di compromessi al ribasso finiti nel nulla: dai Pacts (Patti civili di solidarietà) ai Didore (Diritti e doveri di reciprocità dei conviventi), passando per i Dico (Diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi).

Soprattutto è stata l'occasione per ricevere l'ennesima conferma di come il cattolicesimo possa divenire incompatibile con la democrazia. La stupidità e la bestialità degli argomenti utilizzati per affossare il ddl Cirinnà nascondono infatti l'unico inconfessabile movente di chi li propone: obbedire alle gerarchie ecclesiastiche come imperativo categorico, assumere funzioni di polizia vaticana, mostrare sempre e comunque disponibilità a reagire in modo automatico agli stimoli provenienti dai custodi della dogmatica cattolica.

Intendiamoci: se lo fa un cittadino comune non c'è nulla di male. La cosa diventa eversione, cioè sovvertimento dell'ordine democratico, nel momento in cui l'obbedienza fine a se stessa verso i diktat ecclesiastici diventa l'atteggiamento dei rappresentanti del popolo eletti nelle assemblee legislative. Perché si tratta di persone che non rispondono ai loro elettori o alla loro coscienza, bensì a un'entità altra e ciò nonostante gerarchicamente sovraordinata. Affidando così le scelte sulla vita dei cittadini a oscuri livelli ultraterreni, a un sedicente diritto naturale che sta sopra lo Stato in quanto precede gli uomini, e per gli uomini viene interpretato dai vertici ecclesiastici.

In questo modo si rinnega la modernità, e se non si torna all'epoca premoderna, almeno si torna al fascismo, quando si considerava la famiglia la cellula più importante dello Stato, lo strumento primo di politiche demografiche incentrate sull'idea che l'aumento della popolazione avrebbe alimentato la grandezza politica ed economica della nazione^[7]. E' del resto questo il fondamento dell'idea per cui la famiglia trae la sua essenza dall'essere finalizzata alla procreazione. Idea non a caso estranea al dettato costituzionale, che viene però fatta rivivere nel discorso da ventennio dei cattolici secondo cui, senza la possibilità di procreare, la famiglia sarebbe da un lato destinataria di prestazioni pubbliche, e dall'altro non potrebbe ricambiare assicurando futuri erogatori di contributi pensionistici: come ebbe a dire Rocco Buttiglione^[8], all'epoca in cui, anche e soprattutto per la sua omofobia, venne bocciato dal Parlamento europeo come Commissario europeo.

Si sente dire da più parti che siamo in mano alla lobby gay e che questo porta a ritenere che «in Italia ci sia solo il problema delle coppie fatto e non i problemi delle famiglie normali» (Nunzio Galantino, Segretario Cei). E invece siamo in mano alle stupidità e alle bestialità cattoliche, che ai problemi delle famiglie «normali» preferiscono i presepi, e che stanno fornendo un contributo notevole allo sfascio della democrazia.

NOTE

[1] Art. 44 legge 4 maggio 1983 n. 184, *Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori*.

[2] Rispettivamente e Trib. Minorenni Milano, 28 marzo 2007 e Trib. Minorenni Roma, 30 luglio 2014.

[3] At. 1 ddl Cirinnà.

[4] Art. 29.

[5] Art. 1 Regio Decreto Legge 17 novembre 1938 n. 1728, *Provvedimenti per la difesa della razza italiana*.

[6] Cfr. *l'Osservatore romano* del 13 luglio 2010.

[7] Cfr. A. Rocco, *Gli accordi lateranensi e il nuovo diritto ecclesiastico italiano*, in *Scritti e discorsi politici*, Vol. 3, Milano, 1938, p. 1080.

[8] *Odio contro di me*, Strasburgo guida l'inquisizione anticristiana, in *Corriere della sera* del 17 ottobre 2004.

(17 gennaio 2016)

Commenti: 21

Ordina per

Aggiungi un commento...



Giuseppe Burgio

...la risposta alla domanda posta dal titolo è semplice: non possiamo permettercelo più, siamo ben oltre il livello di guardia.

Mi piace · Rispondi · 7 · 4 a



Lorenzo Nicola Roselli

Antimoderni e fieri.

Mi piace · Rispondi · 6 · 4 a



Donatella De Grande

Fieri di opporvi ai diritti degli altri, di prevaricare, di imporre la vostra illusoria visione del mondo. Perché non usate la vostra arrogante e strabordante furia missionaria per proteggere i bambini dai preti pedofili, dalle suore sadiche, da un governo che toglie fondi a sanità e welfare? Ve lo dico io perché: perché il potere della Chiesa si basa sulla sofferenza dei più deboli. A voi non interessa la famiglia, né i bambini: vi interessa il potere. Per questo non mollate, e non mollerete mai. Farisei.

Mi piace · Rispondi · 20 · 4 a



Lorenzo Nicola Roselli

Donatella De Grande lo personalmente sono sceso in piazza per difendere l'art. 18, per contestare scelte di politica estera che si sarebbero rivelate dannose (caso libico, ma anche quello siriano ne sarebbero stata dimostrazione), in supporto al popolo greco contro i diktat europei e ora per difendere la famiglia come fondamento naturale della società.

Piuttosto, immagino che voi moderni (mi riferisco essenzialmente a MicroMega) siate troppo impegnati a scandalizzarvi per i cattolici e le loro prese di posizione contro l'ammmore, per occuparvi dei vetusti diritti sociali.

Mi piace · Rispondi · 1 · 4 a



Stefano Grassino

Lorenzo Nicola Roselli Occuparsi dei diritti sociali non esclude occuparsi di quelli civili e viceversa. Il tuo è un non ragionamento. Tra l'altro, caro "ragazzo" visto che la chiesa ciuccia dalle casse dello stato 6/7 miliardi di euro, credo proprio che con quei soldi potremmo fare molto per la sanità, la scuola, gli asili nido. Che dici?

Mi piace · Rispondi · 2 · 4 a

[Mostra altre 7 risposte in questa conversazione](#)**Edoardo Batocchi**

se la modernità che cercate è che la Luna esca dalla sua orbita e vaghi per lo spazio fate pure, ma ricordate che lo spazio è tanto vasto e prima o poi un buco nero o una stella che con la sua forza d'attrazione vi faccia implodere nel suo campo gravitazionale li trovate...ovviamente era una metafora astronomica ,molto moderna direi

Mi piace · Rispondi · 5 · 4 a

**Edoardo Batocchi**

e poi il cristianesimo non è antimoderno ,anzi "Ecclesia semper renovanda est " ,ma Gesù Cristo é lo stesso ieri oggi e sempre solo che si deve continuamente reincarnare ,vivere ,patire,essere crocifisso e morire,resuscitare ,ascendere e donare lo Spirito agli uomini di ogni generee ,età epoca e luogo,in ogni situazione,con ogni mezzo al fine che essi siano redenti nella loro totalità e giungano ad amare come il Padre ha amato loro per mezzo del Figlio nello Spirito Santo

Mi piace · Rispondi · 2 · 4 a

**Donatella De Grande**

Guarda un po', in vari Paesi hanno approvato i matrimoni omosessuali e la Luna è ancora al suo posto. In quanto al resto, la pregherei di contenere la sua esuberanza: "con ogni mezzo" non è una frase accettabile in una democrazia. Il cristianesimo deve venire a patti con la modernità. Anche noi laici abbiamo i nostri principi non negoziabili.

Mi piace · Rispondi · 11 · 4 a

**Edoardo Batocchi**

Ugo Agnoletto il Vangelo va dove va ,se l'uomo non coglie la Buona Notizia e volge la propria vita in altra direzione è libero di farlo. importante è che questa buona notizia ci sia e sia accessibile a tutti . "Con ogni mezzo " intendo mezzi legali e che lascino la libertà al singolo di accogliere o meno. Quando parla di verità non negoziabili le faccio notare che l'adozione in seguito a utero in affitto è già un calpestare un diritto umano abbastanza negoziato,ed è evidentemente scientifico che queste situazioni creino problemi seri per lo sviluppo e per il proseguo della specie in quanto se ... Altro...

Mi piace · Rispondi · 4 a

[Mostra altre 6 risposte in questa conversazione](#)**Martina Marty**

I signori della CEI, si preoccupano di salvare la famiglia [uomo donna] e non vogliono ammettere che la pressante presenza clericale, non ha inciso sulla società civile e laica perchè i laici sono più maturi del clero. Marta Maierotti

Mi piace · Rispondi · 3 · 4 a

**Edoardo Batocchi**

il clero è innanzitutto un gruppo di uomini laici che prendono una scelta definitiva nella loro vita per il bene e per servire la chiesa e il mondo . Se da principio un uomo non è un buon cristiano avrà sicuramente problemi a essere prete o suora o vescovo o papa . Se l'uomo è maturo anche il cristiano,il marito,il consacrato saranno maturi.

Mi piace · Rispondi · 4 a

**Laura Patui**

Signora Martina
Intervento senza capo nè coda.

Mi piace · Rispondi · 4 a

**Chiara Cavallini**

Stupide e bestiali mi paiono più che altro le sue basse e banali argomentazioni . Ma poi chi lo dice che modernità=bene....lei? Io preferisco magari essere un po' meno moderna ma usare bene della ragione che mi e' stata data. E comunque mi pare di capire che chi si

oppone apertamente con tanto di manifestazione contro questa legge non siano ecclesiastici ma laici.

Mi piace · Rispondi · 1 · 4 a



Donatella De Grande

Laici finti, in realtà marionette obbedienti alle gerarchie. Che però si ricordano di essere cattolici solo per negare i diritti degli altri. Non vedo folle oceaniche a difendere la famiglia contro i tagli alla sanità e al welfare, né ai tempi del Berlusconi utilizzatori di minorenni si sono mai scomodati i cattolici per stigmatizzare. Ipocriti.

Mi piace · Rispondi · 8 · 4 a



Edoardo Batocchi

io sono laico e indipendente perchè se sbaglio sbaglio da me e se faccio qualcosa di buono e grazie a Dio che agisce in me e mi dona personalmente la sua grazia.

Se essere dipendente dalle gerarchie vuol dire avere una famiglia e una comunità dove si affrontano e si discutono i problemi allora sono dipendente, ma sono sempre più in dialogo con Dio per poter discernere la sua volontà dalla nostra umana .

Mi piace · Rispondi · 4 a



Luca Poli

Donatella De Grande Ci sono anche i laici finti, in realtà marionette obbedienti a potentissime lobby di potere internazionali, laici più o meno inconsapevoli servi del potere, come si diceva a sinistra qualche tempo fa, che però credono di essere l'avanguardia delle istanze di libertà, potere di lobby che hanno come ultimo ostacolo alla realizzazione del loro disegno la sola Chiesa cattolica

Mi piace · Rispondi · 4 a

[Mostra 1 altra risposta in questa conversazione](#)



Gianfranco Ceci

Nel mentre sono favorevole alle unioni civili omosessuali non altro per i diritti che da queste ne derivano per i contraenti, rimango non convinto che le adozioni rispondano essenzialmente ai diritti dell' adottato.

" hanno bisogno di un ambiente familiare di qualità "

E questo sarebbe l' ambiente di qualità ? Rispetto a quale, quello eterosessuale ? Non pensate alle discriminazioni che questi adottati dovranno affrontare nell' ambiente della scuola o della loro fanciullezza e maturità ? Sono d' accordo sulle nefaste conseguenze che la presenza del Vaticano nel nostro Paese opera sulle istituzioni democratiche ma attenzione a non considerare che il nostro Paese non è ancora pronto dal punto di vista etico-morale ad introdurre simili variazioni.

Mi piace · Rispondi · 4 a



Antonella Rossi

la stepchild adoption riguarda figli di una precedente relazione che essendo rimasti orfani di un genitore possono essere adottati da coniuge dell'altro (es. uomo sposato con donna da cui ha un figlio, divorziano e lei si risposa con una donna, alla morte del padre naturale la moglie della madre adotta il figlio del precedente matrimonio garantendo al bambino una serie di diritti, cosa c'è di così strano?)

Mi piace · Rispondi · 3 a



Gianfranco Ceci

Edoardo Batocchi :
per favore ci risparmi la sua lezione catechistica. E' stato Costantino, un imperatore romano che nel 325 nel concilio di Nicea dichiarò di la religione cattolica era la religione di Stato e che Gesù Cristo era il figlio di dio, purtroppo misero in bocca a questi che chi credeva in lui avrebbe avuto la vita eterna e l' uomo nella sua stupida ambizione credette di avere una risposta a questa sua aspirazione di essere immortale. Non rinunci alla ragione, facendolo si troverà immerso nel buio della superstizione.

Mi piace · Rispondi · 3 · 4 a



Stefano Grassino

Gianfranco Ceci, finché ci resta lui la cosa non mi tange. Il

problema è che una chiesa invadente che è seguita da una classe politica che calpesta la "Costituzione Italiana" comanda su tutti noi.

Mi piace · Rispondi · 2 · 4 a



Edoardo Batocchi

io studio filosofia amico e ho a che fare tutti i giorni con questi problemi, non sono un catechista sprovveduto e ho scelto un percorso di fede maturo all'interno della Chiesa, non sono sbandonato in qualche setta o non faccio parte di qualche club per oroscopi, ma soprattutto non mi piace il suo modo di porsi con me, mi dia del tu, mi mandi pure a quel paese se crede, ma io non avrò per lei alcun tipo di rancori o scomposizioni che non siano quelle di un ragazzo che crede, in buona fede, a quel che dice

Mi piace · Rispondi · 1 · 4 a



Laura Patui

La ragione non ha prevenzioni e si informa approfonditamente prima di emettere giudizi. La ragione è aperta anche a ciò che non può conoscere, la ragione non è presuntuosa.

Mi piace · Rispondi · 1 · 4 a



Carletto Pistis

Tutti i partiti ci tengono, eccome!, ad essere definiti laici, ma alla prova dei fatti nessuno, ahimè nemmeno il PD!, è in grado di essere autonomo dalle gerarchie ecclesiastiche. Ovviamente questa non è Democrazia. "Mala tempora currunt"

Mi piace · Rispondi · 4 a



Salvatore Tagliarini

Ma il pd rappresenta tutti i partiti.....perciò i partiti in Italia sono tutti dei p d occhi, per fare muro contro gli onesti.....!!

Mi piace · Rispondi · 1 · 4 a



Vittorio Fra

Più che il cattolicesimo mi sembra all'ordine del giorno la massoneria.

Mi piace · Rispondi · 4 a · Modificato



Luca Poli

Vedo che molti sono i commenti di chi ama sputare nel piatto di chi gli ha dato la libertà di farlo, la civiltà occidentale di matrice classica e soprattutto giudaico-cristiana, che ha forgiato l'Europa e l'ha caratterizzata fino all'altro ieri (chiedere a Rodney Stark). Questo cattolicesimo ha permesso fino ad ora la democrazia, e per chi lo ha vissuto e lo vive qualcosa in più... Cerchiamo di non essere ridicoli, e non mi si venga a tirar fuori la storia della caccia alle streghe, fenomeno storico in larghissima parte verificatosi in ambito protestante, o quello delle crociate, guerra di difesa. Per favore...

Mi piace · Rispondi · 4 a · Modificato



Robertino Cocito

Per favore tu...credo tu abbia qualche problema con la storia. Se hai ragione con la caccia alle streghe in ambito protestante, per il resto hai detto un sacco di cavolate. Le crociate sono state uno dei primissimi esempi di guerra imperialista europea, guerra ammantata di nobili propositi (religiosi e non) ma avviata unicamente da re e potenti per spartirsi ricchezze e occupare nuovi territori. Per quanto riguarda le origini dell'Europa è ora di finirla con la favoletta delle origini giudaico-cristiane. Se l'Europa rappresenta ancora qualcosa di positivo lo deve unicamente al pensiero laico, all'Illuminismo e alla Rivoluzione francese. Queste sono le basi della modernità e della democrazia. Noi siamo liberi e democratici NONOSTANTE il cattolicesimo e il vaticano, che mandavano al rogo chi non la pensava come loro...studia va...

Mi piace · Rispondi · 4 a



Luca Poli

Robertino Cocito, il problema sta tutto nei testi sui quali si è studiato, e i testi che vanno per la maggiore, da cinquanta e più anni a questa parte, si sa da quale filone ideologico provengano. C'è un'altra storia, non studiata al liceo e all'università...

Mi piace · Rispondi · 4 a



Robertino Cocito

Luca Poli Ho capito. Anche fascista, oltre che bigotto e cattolico. Bene...

E' ora di finirla con questa storia della cultura di sinistra e i libri universitari di sinistra. La verità è quella che ho scritto io. Se tu vuoi negare la Storia fai pure. Scommetto che arriverai a parlare di camere a gas inesistenti, di foibe e di partigiani cattivi. I libri sono giusti, sei tu che non puoi/vuoi capire perché spinto, tu sì, da un'ideologia pessima e malata. E mi raccomando: dio patria e famiglia...sempre!!!

Mi piace · Rispondi · 4 a

[Mostra 1 altra risposta in questa conversazione](#)

[Carica altri 10 commenti](#)

Plug-in Commenti di Facebook

DIARIO DELLE PRIMARIE



[Il New Hampshire può dare il colpo di grazia a Biden](#)

FILOSOFIA - IL RASOIO DI OCCAM



[Guerra di posizione e guerra di movimento oggi](#)

di **Carlo Formenti**

Álvaro García Linera, vicepresidente della Bolivia dal 2006 al golpe di qualche mese fa, è uno dei più grandi intellettuali di sinistra latinoamericani. In "Democrazia, stato, rivoluzione. Presente e futuro del socialismo del XX secolo" (Meltemi), il lettore trova un'antologia dei suoi interventi più significativi, seguita da una postfazione di Carlo Formenti, che qui ripubblichiamo.

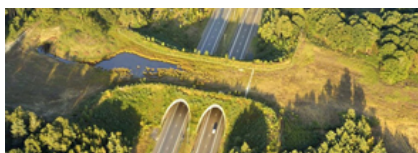


[L'istante della rivoluzione: per Walter Benjamin](#)

di **Dario Gentili**

Da qualche giorno è in libreria la riedizione di "Il tempo della storia. Le tesi Sul concetto di storia di Walter Benjamin" (Quodlibet), testo nel quale Dario Gentili ripercorre il significato fondamentale delle Tesi e lo sfondo politico e filosofico entro cui esse si stagliano.

SCIENZA - LA MELA DI NEWTON



[De-frammentare gli](#)

habitat: una priorità, anche in Italia

di **Marco Salvatori**

I preziosi servizi ecosistemici garantiti dalla mobilità delle specie animali, così come la stessa sopravvivenza di esse, sono compromessi da una presenza sempre più pervasiva delle infrastrutture umane. L'Italia, in particolare, ha investito pochissimo nelle strutture per evitare gli incidenti stradali causati dagli attraversamenti della fauna selvatica, come i ponti verdi.



Geni e razze, un problema d'istruzione

di **Olmo Viola**

Studi recenti hanno messo in luce come certi insegnamenti superficiali di nozioni di genetica possano contribuire all'emergere di pregiudizi riguardanti le differenze tra presunte "razze umane" e come da questo conseguano discriminazioni a vari livelli nella società. Per emendare tale problema è fondamentale ripartire dalla scuola e da un'adeguata cultura scientifica.

LEZIONI SULLA COSTITUZIONE

LEZIONI SULLA COSTITUZIONE

di Carlo Scognamiglio



9 - La questione del federalismo

Conoscere la Costituzione significa comprenderne le radici storiche, le implicazioni filosofiche e le aspirazioni politiche. MicroMega propone un ciclo di brevi "lezioni" dedicate alla nostra Carta fondamentale - al di là di ogni vuota retorica sull'educazione civica - con lo scopo di risvegliare, soprattutto tra le giovani generazioni, un interesse concreto intorno ai valori che strutturano la nostra convivenza civile.

I blog di MicroMega

[Vedi tutti i blog](#)

IN EDICOLA



[MicroMega 1/2020 - Presentazione e sommario](#)

MANIPOLAZIONI



di [Edoardo Baraldi](#)

LE PAROLE DELLA LAICITÀ



Natura (selvaggia)

La parola natura, in espressioni come parco naturale, percorso natura, esperienza della natura, viene intesa e capita come "natura selvaggia", "incontaminata". Ma questo modo di intendere la parola è spesso fuorviante, perché la natura di cui si tratta non è più davvero selvaggia.

IN LIBRERIA

Paolo Flores d'Arcais Questione di vita e di morte



La nostra vita ci appartiene, fine vita compreso. Abbiamo diritto a decidere noi, liberamente. Perché mai dovremmo sottometterci a un Dio, una Chiesa, un potere politico? Un'apologia filosofica del diritto all'eutanasia.

Paolo Flores d'Arcais per il diritto all'eutanasia

Esce da Einaudi il nuovo libro del direttore di MicroMega dal titolo "Questione di vita e di morte", una apologia filosofica – logica, etica, esistenziale – del diritto all'eutanasia (i.e. suicidio assistito) come inalienabile diritto umano, contro la tortura di Stato e di Chiesa.

MICROMEGA SU FACEBOOK

VIDEO



Flores d'Arcais e Galli della Loggia: Élite e popolo

Il video del dibattito al Festival Internazionale del giornalismo di Perugia

MICROMEGA IN EBOOK

MicroMega è anche in ebook



Da oggi puoi leggere MicroMega anche in ebook – nei formati ePub e Mobi – su computer, smartphone, tablet e ebook reader. Acquista su: [Amazon](#) | [Apple](#) | [BookRepublic](#) | [Feltrinelli](#)

TUTTO MICROMEGA IN DVD



ILMIOLIBRO.IT



Fini Rai

di **Roberto Faenza**

Saggistica e attualità

Isbn: 9788891091130

2015 - 228 pagine

• **Pubblica le tue idee in un saggio**